

12. Diplomi universitari e lauree in ingegneria meccanica e mineraria

Vengono qui considerate le lauree in ingegneria meccanica (alla quale fa riferimento la grande maggioranza degli studenti compresi in questo indirizzo), mineraria, aerospaziale e navale, nonché i diplomi di laurea in ingegneria meccanica ed aerospaziale.

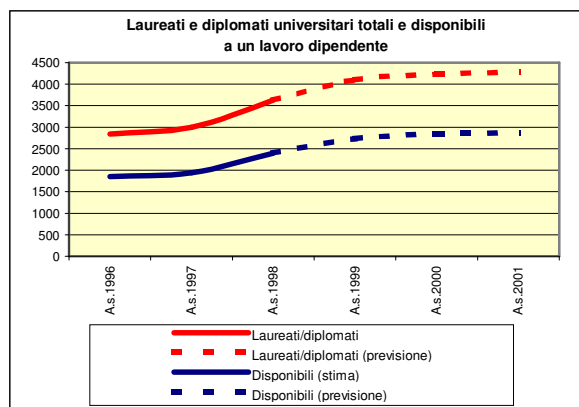
Il corso di laurea in ingegneria meccanica è tra quelli di più consolidata tradizione e a maggiore diffusione tra le lauree in ingegneria: con 37 sedi è secondo solo a ingegneria civile, presente in 39 atenei. Il numero degli iscritti è in aumento da ben quindici anni, al contrario di ingegneria mineraria (corso "ad esaurimento") e di ingegneria aerospaziale. Nel complesso, i neolaureati e neodiplomati con questo titolo nel 2001 hanno sfiorato le 4.300 unità, delle quali si stima circa 2.900 interessate a un lavoro dipendente. Nello stesso anno, le assunzioni pianificate dalle imprese sono state poco più di 2.000: nonostante il lieve *gap* tra "domanda" e "offerta", questi corsi, come gran parte dell'indirizzo di ingegneria, sono tra quelli che aprono con più facilità (e in minor tempo) le porte del mondo del lavoro.

Gli sbocchi professionali per questi corsi sono molto diversificati, anche se quasi due neolaureati su tre vengono assunti da imprese del settore metalmeccanico, seguite dalle industrie dell'elettronica, della gomma, della plastica, della chimica e dei trasporti (dove più elevato è il ricorso a laureati in ingegneria aeronautica e navale); qualche opportunità vi è anche nel campo dell'istruzione. La professione maggiormente richiesta è quella di ingegnere meccanico, seguita da figure di tipo strettamente tecnico, nella progettazione e gestione degli impianti; soprattutto per queste ultime sembra però aumentare la concorrenza da parte di ingegneri specializzati nelle tecnologie industriali. In altri casi, l'alternativa è rappresentata da laureati in informatica, quando se ne prevede un inserimento come programmatori di macchinari. Il ricorso a livelli di studio "alternativi" può essere legato soprattutto alle difficoltà di reperimento, che toccano il 46% delle assunzioni pianificate. Oltre alle aree di "storica" industrializzazione (il Nord-Ovest), tali difficoltà riguardano anche il dinamico Triveneto, l'Emilia-Romagna, i distretti industriali marchigiani, nonché regioni di più recente industrializzazione come la Basilicata e l'Abruzzo.

I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.

Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

12. Diplomi universitari e lauree in ingegneria meccanica e mineraria

LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓			
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓	✓		
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓	✓	✓	✓	
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓	✓			
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓			
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↖				
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↙				

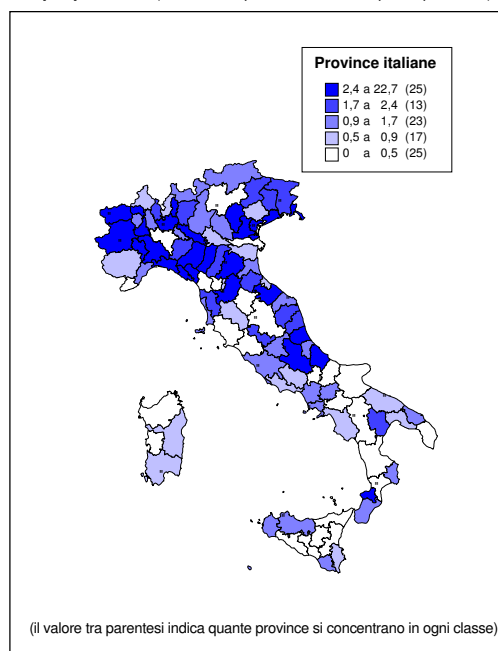
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
Nord Ovest	920	30,9%
Piemonte	360	34,7%
V. d' Aosta	10	75,0%
Lombardia	470	29,7%
Liguria	80	17,1%
Nord Est	620	27,2%
Trentino A. A.	20	43,8%
Veneto	200	28,8%
Friuli V. G.	80	7,8%
Emilia R.	330	30,0%
Centro	320	44,2%
Toscana	110	21,1%
Umbria	10	54,5%
Marche	70	58,1%
Lazio	120	56,6%
Sud e Isole	200	28,3%
Abruzzo	60	19,3%
Molise	-	-
Campania	60	45,5%
Puglia	20	26,3%
Basilicata	10	28,6%
Calabria	30	12,0%
Sicilia	30	11,5%
Sardegna	10	87,5%
Tot. Italia	2.060	31,6%

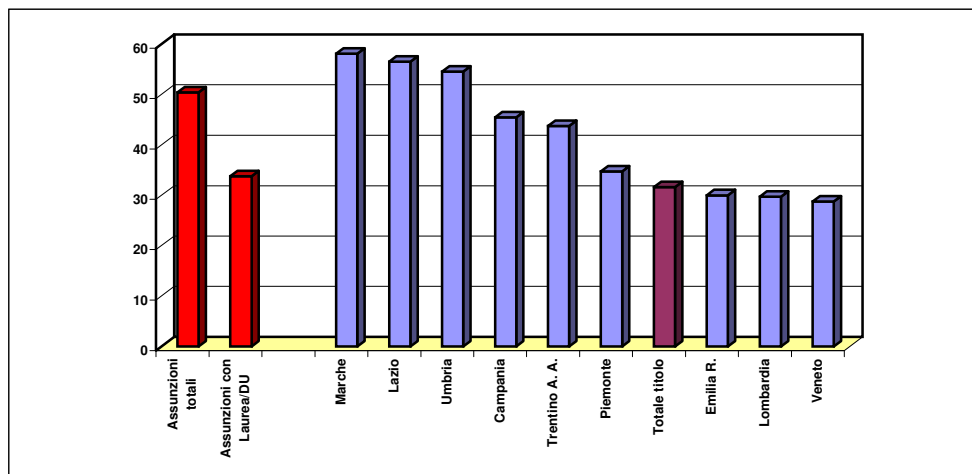
...e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)



Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

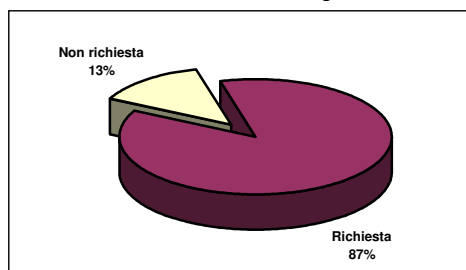
Quota di assunti senza esperienza sul totale



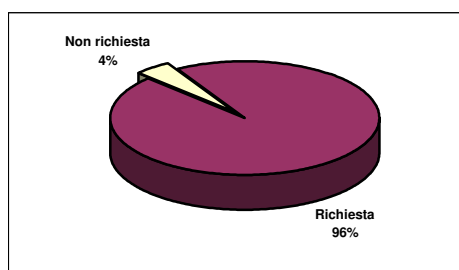
Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 69%

LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA: QUANTO CONTANO AI FINI DELL'ASSUNZIONE

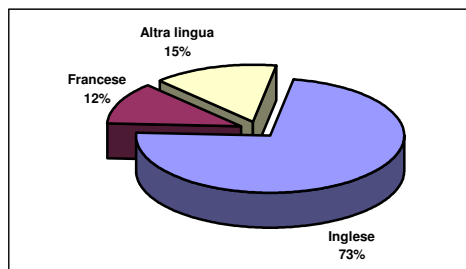
E' richiesta la conoscenza delle lingue straniere?



E' richiesta la conoscenza dell' informatica



Lingue straniere considerate necessarie per svolgere l' attività



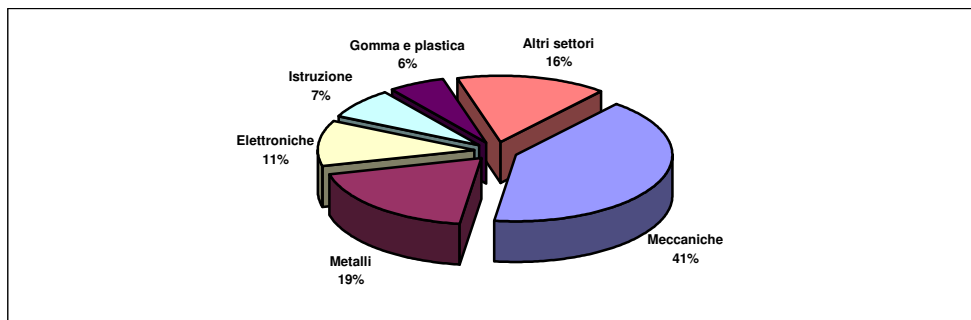
I laureati e diplomati in ingegneria meccanica e mineraria (che spesso le aziende faticano a reperire) hanno in generale buone possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, anche senza aver maturato una precedente esperienza lavorativa. Dopo l' assunzione sarà però necessaria un formazione integrativa, in quasi 7 casi su 10. Pressochè d' obbligo la padronanza degli strumen informatici. Molto richiesta è anche la conoscenza della lingue (soprattutto dell' inglese).

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

12. Diplomi universitari e lauree in ingegneria meccanica e mineraria

ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

I settori di possibile inserimento per chi ha conseguito uno di questi titoli sono abbastanza differenziati, anche se è quello dell' industria meccanica ad offrire maggiori opportunità



Il lavoro che ti aspetta...

ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Ingegnere meccanico	540	39,8%	56,1%	10,2%	1.030
Tecnico cad-cam	130	27,5%	64,9%	16,8%	1.130
Responsabile tecnico	120	21,2%	22,9%	49,2%	1.290
Progettista industriale	110	8,3%	88,9%	62,0%	780
Tecnico commerciale	100	70,4%	14,3%	-	6.020
Direttore ricerca e sviluppo	90	37,8%	30,0%	-	450
Disegnatore tecnico	90	63,6%	64,8%	59,1%	4.380
Altre professioni	880	23,4%	38,0%	10,0%	22.330
Totale	2.060	31,6%	45,9%	16,6%	37.390

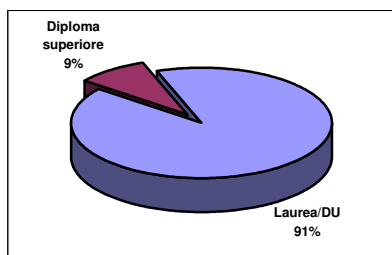
(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

I livelli di studio "alternativi" più richiesti



I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Ingegneria e tecnologia industriali	✓	✓	✓		
Disegno industriale	✓				
Scienze dell'informazione informatica	✓				

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"